9766

Rione San Paolo

Assemblea Generale Ordinaria

Seduta n° 1/98 del giorno 9 Ottobre 1998
tenutasi presso: sala parrocchiale di "San Paolo"
in Ferrara, C.so Porta Reno, 50

1^ convocazione: h. 07:00
2^ convocazione: h. 21:00

ESTRATTO

Iscritti: n° 115
Aventi diritto di voto: n° 61
Presenze richieste per la validità: in 1ª conv. = n° 32
" " " " " " **2ª conv.** = nessun vincolo a numero minimo votanti presenti.

—«<>»—

O.d.G.:

1– Saluto, comunicazioni e relazione del Presidente uscente.
2– Altri Relatori.
3– Modifiche ad aggiornamento del nuovo Statuto.
4– Votazioni:
a) avviamento delle procedure per le elezioni del C.D. e dei Collegi secondo il nuovo Statuto della Contrada (Tit. V);
b) raccolta delle candidature alla formazione del Comitato Elettorale; votazioni per la nomina ed insediamento del Comitato Elettorale (art. 5.1.5 e 5.1.7);
c) racolta delle candidature alle cariche consigliari (art. 5.1.1-2-3-4);
d) votazioni (art. 5.1.5 e segg.);
e) proclamazione degli eletti e formazione del nuovo Consiglio Direttivo.
5– Varie ed eventuali.

L'Assemblea ha avuto inizio, in 2^ convocazione, alle ore 21:55.
Iscritti = 115
Aventi diritto di voto = 61
Presenti = 55
Votanti = 36
Numero minimo votanti richiesto in 2^ conv. = non previsto

Visto quanto prescritto dal nuovo Statuto della Contrada (30.06.98) al titolo IV, cap. 3, punto 1 (4..3.1. –Assemblea Generale) ed in conformità all'art. 4.3.1.9 dello stesso, l'Assemblea viene dichiarata rappresentativa e deliberante.

Punto 1- Saluto, comunicazioni e relazione del Presidente: OMISSIS.

Punto 2– Altri Relatori: OMISSIS

Punto 3– Varie ed eventuali-Modificazioni ed aggiornamento dello Statuto:

Il Presidente uscente –Laura Scanavini, fa' presente che il Consiglio Direttivo ed il nostro commercialista –rag. Paluzzi– avendo approfondito i dispositivi di legge in base ai quali, il 29 Giugno c.a., l'Assemblea Generale –convocata e riunitasi in seduta straordinaria– ha dovuto provvedere a rivedere e correggere lo Statuto della Contrada ed i dettami di esso, ravvisano la necessità di procedere ad ulteriori modifiche, chiarimenti e/o nuovi inserimenti. Gli argomenti da riesaminare o da inserire *ex novo* riguardano:

1– Diritto dei Soci Fondatori, dei Soci Benemeriti e dei Soci Onorari ad essere inseriti *a titolo gratuito* nelle liste degli iscritti al Rione "San Paolo" –(nuovo);
2– Intrasmissibilità della qualità di Socio –(nuovo);
3– Presentazione del Bilancio di Esercizio entro il 30 Giugno successivo alla scadenza dell'anno sociale: attualmente è previsto che venga presentato all'Assemblea di fine anno sociale –(art. 4.3.3.28);
4– Scelta e nomina del Maestro di Campo tra tutti gli iscritti alla Contrada, purché maggiorenne: attualmente è designato tra i componenti del C.D. stesso –(art. 4.3.3.3.a);
5– Coincidenza dell'anno sociale con l'anno solare (1 Genaio-31 Dicembre): attualmente l'anno sociale decorre dal 1 Ottobre al 30 Settembre dell'anno successivo –(art. 4.7.1). Ciò permetterebbe maggiori facilità e semplicità nella gestione contabile ai fini fiscali e tributari.

Il numero degli aventi diritto di voto è tale da permettere all'Assemblea Generale di rivestire anche carattere straordinario e deliberante nelle materie specificamente previste per l'Assemblea Generale Straordinaria (art. 4.3.1.17/a,b).

I punti sopra indicati non necessitando di pareri decisionali, essendo imperativi, vengono sottoposti all'A.G. per legale approvazione.

Alla richiesta delle modalità da seguire per l'accettazione (per votazione di ciascun punto –singolarmente, o di tutti –globalmente) l'Assemblea, con voto palese, ha dichiarato optare per una votazione per l'accettazione *in toto* delle specifiche in elenco.

L'Assemblea Generale –con voto palese, ha accettato all'unanimità le modifiche e gli inserimenti in oggetto.

Come previsto e dettato dallo Statuto (art. 7.1.3) i provvedimenti accolti ed approvati entrano in vigore con effetto immediato.

L'esigenza di dover aggiornare la stesura dello Statuto per i nuovi inserimenti, mette in luce la necessità di rivedere e correggere l'attuale suddivisione e numerazione di *titoli, capitoli, articoli* e *commi* –talvolta non rispecchianti gli stessi criteri tra loro.

L'Assemblea Generale, richiesta dell'autorizzazione a questa revisione, risponde con unanime consenso.

Dopo corale ed attenta rilettura dello Statuto, con particolare riguardo alle suddivisioni sopra menzionate, i provvedimenti adottati vengono inseriti nello Statuto come di seguito:

Rione

San Paolo

Assemblea Generale Ordinaria

Seduta n° 1/98 del giorno 9 Ottobre 1998

MARCA DA BOLLO 20000 VENTIMILA LIRE

ESTRATTO

1– *Diritto all'inserimento -a titolo gratuito- nelle liste degli liscritti alla Contrada: -(nuovo):* trova collocazione nell'art. 2.1.2.1 recitante: *«I Soci Fondatori, i Soci Benemeriti ed i Soci Onorari fanno parte di diritto dell'Orgaco Sociale della Contrada. Non sono vincolati al versamento della quota associativa;*

2– *Intrasmissibilità della qualità di Socio -(nuovo):* costituisce il nuovo art. 3.1.5 recitante: *«Le quote sociali non sono rivalutabili e la conseguente qualità di socio della Contrada è intrasmissibile per atto fra vivi.».*

Per effetto dell'inserimento del 1° punto, quanto in precedenza unico dettato di quell'art. (2.1.2) ne diviene IIc. indicato 2.1.2.2. Per effetto dell'inserimento del punto 2°, gli artt. prima identificabili nei nn. da 3.1.5 a 3.1.10 verranno definiti dalla nuova numerazione da 3.1.6 a 3.1.10.

3– *Bilancio di Esercizio -(ex art. 4.3.3.28):* trova collocazione nel nuovo art. 4.4.29 recitante: *«Il Tesoriere: amministra la cassa di Contrada. È responsabile della compilazione e della conservazione dei libri contabili e degli inventari. Deve presentare periodicamente, o quando richiesto, la situazione contabile al C.D. ed, annualmente, il rendiconto generale e lo stato patrimoniale al'A.G. Non può effettuare nessuna spesa che non sia stata autorizzata dal C.D. Ha l'obbligo di presentare il bilancio definitivo (o di chiusura) dell'esercizio entro 6 (sei) mesi dalla data di chiusura dell'anno sociale.».*

4– *Scelta e nomina del Maestro di Campo -(nuovo; rif. ex art. 4.3.3.3.a):* trova collocazione nel nuovo art. 4.4.30.1 recitante: *«Il Responsabile delle Corse al Palio e Maestro di Campo viene individuato e nominato dal C.D. tra tutti gli Iscritti alla Contrada, purchè maggiorenni.».*

Per effetto di questo inserimento, quanto prima indicato come unico dettato dell'art. indicato a riferimento, verrà ora definito dall'indicativo 4.4.30.2.

5– *Anno Sociale -(ex art. 4.7.1):* trova collocazione nel nuovo art. 4.6.1 recitante: *«L'anno sociale ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre.*

Per quanto riguarda la redazione riveduta e corretta con la nuova numerazione di *titoli, capitoli, articoli e commi* si allega copia dello Statuto come risultante alla luce delle modifiche adottate.

Punto 4– Votazioni: OMISSIS

Punto 5– Varie ed eventuali: OMISSIS

Pres.te Com.to El.le — Scrutinatore — Scrutinatore — Segretario verb.te

Ferrara, 14 Ottobre 1998.

Dalla Sede della Contrada, in Ferrara –via Darsena, 90.

STATUTO RIONE SAN PAOLO

1. TITOLO PRIMO

1.1. COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1.1.1. L'Associazione culturale e sportiva denominata "Rione San Paolo", altrimenti detta "Contrada San Paolo", è stata costituita *de facto* il 4/05/1973 nell'ambito dell'allora "Comitato Ente Palio Città di Ferrara".

1.1.2. Il Rione San Paolo è parte costituente ed integrante l'attuale "Ente Palio Città di Ferrara".

1.1.3. I colori sociali sono raffigurati in un Gonfalone tagliato di nero e di bianco (o argento), caricato dell'impresa dell'Aquila Estense al sommo della Ruota Rossa della Fortuna in scudo azzurro.

1.1.4. La figura giuridica del Rione san Paolo è quella delle Associazioni non riconosciute, regolate dal Codice Civile, capo III, artt.36 e seguenti.

1.2. TERRITORIO E SEDE

1.2.1. Il territorio su cui il Rione San Paolo esercita la propria potestà è delimitato da: C.so Martiri della Libertà, C.so Porta Reno, P.za Travaglio, Barriera di Porta Reno (o Porta Paola), via Bologna (lati con cc.nn.pari) fino al Po di Volano o Canale di Burana, Po di Volano (sponda sinistra) fino al Ponte della Pace, via Ippolito d'Este (lato dispari), via Darsena (lato dispari) fino all'incrocio con C.so Isonzo, C.so Isonzo (lato dispari), Viale Cavour e Largo Castello (lati con cc. nn. dispari).

1.2.2. La sede legale, sociale, amministrativa ed organizzativa del Rione San Paolo è sita in Ferrara, via Darsena c.n.90, fatta salva ulteriore diversa delibera dell'Assemblea

1.3. FINALITA'

1.3.1. Il Rione San Paolo è una libera Associazione di persone apolitica, asindacale, aconfessionale e senza fini di lucro.

1.3.2. Le attività della Contrada sono baste ed improntate sul puro spirito del volontariato

1.3.3. Il Rione San Paolo svolge la propria attività operando nell'ambito sociale ed associativo.

1.3.4. Eventuali saldi attivi di gestione saranno impiegati per le attività degli anni successivi.

1.3.5. L'attività finanziaria e gestionale è regolata da quanto nel Titolo VI – Capitale, art. 6.1.8.

1.4. SCOPI

1.4.1. Il Rione San Paolo si prefigge i seguenti scopi:

1.4.2. Partecipare alle iniziative dell'Ente Palio Città di Ferrara per manifestazioni ispirate alla storia, al costume ed alla cultura ferrarese, che trova la massima espressione nella celebrazione del Palio di San Giorgio, al quale dovrà partecipare con tutte le forze al meglio delle proprie possibilità.

1.4.3. Promuovere iniziative atte a valorizzarne l'attività ed attività culturali ispirate alla storia della Città di Ferrara.

1.4.4. Favorire, gestire e realizzare attività, opere ed iniziative nel campo del tempo libero, delle promozioni storiche, folcloristiche, dei giochi della bandiera, del tiro con l'arco, dello sport in genere, dell'arte e della cultura popolare e musicale.

1.4.5. Attuare, mediante strutture ed organismi adeguati, tutte le iniziative possibili per un più ampio sviluppo dell'Associazione inteso come mezzo di formazione civica.

1.4.6. Promuovere convegni, dibattiti, attività di studio e promozione, iniziative editoriali e/o pubblicitarie che rientrino nelle finalità istituzionali.

1.4.7. Stringere relazioni di collaborazione ed adesione con Organizzazioni che perseguano i medesimi fini.

1.4.8. Preparare i giovani alla comunicativa sociale, al senso dell'iniziativa e della responsabilità mediante la partecipazione attiva alla vita della Contrada.

2. TITOLO SECONDO

2.1. ORGANICO SOCIALE

2.1.1. Si identifica con l'Assemblea Generale degli iscritti, è costituito da : Soci Fondatori, Soci Effettivi, Soci Benemeriti, Soci Onorari.

2.1.2 I Soci Fondatori, i Soci Benemeriti ed i Soci Onorari fanno parte, di diritto, dell'Organico Sociale della Contrada. Non sono vincolati dal versamento della quota associativa.

2.1.3. Tutti coloro che, tramite regolare iscrizione, entrano a far parte dell'Associazione assumono la qualità di Socio del Rione San Paolo e possono svolgere mansioni pratiche e/od organizzative riguardanti le molteplici attività nell'ambito della Contrada, nella maniera ritenuta più opportuna ed in armonia con gli Organismi previsti.

2.1.4. E' facoltà degli organi direttivi della Contrada assegnare, a chi se ne renda meritevole, il titolo di Socio Benemerito o di Socio ad Honorem.

2.1.5. Soci Benemeriti saranno dichiarati quanti, durante l'attività sociale, abbiano contribuito con offerta personale all'aumento del patrimonio della Contrada.

2.1.6. Soci ad Honorem saranno nominati coloro che con meriti particolari abbiano apportato un contributo migliorativo alla Contrada o all'immagine della stessa.

2.1.7. Qualsiasi carica, incarico, mansione o ruolo ricoperto dal Socio non può essere retribuita.

2.1.8. I Soci incaricati dalle Autorità di Contrada a svolgere lavori che comportino un esborso anticipato di capitale possono richiederne il rimborso all'Economo previa consegna delle ricevute/fatture attestanti gli avvenuti pagamenti.

2.1.9. I Soci hanno diritto a:

Partecipare alle Assemblee Generali ed a tutte le riunioni.
Partecipare alle attività sociali.
Poter accedere a tutte le cariche sociali.
Appellarsi, in caso di controversia, ai competenti organi della Contrada.
Essere informati sullo svolgimento delle attività della Contrada.
Poter consultare i libri sociali.

2.1.10. I Soci hanno il dovere di:

Attenersi alle norme generali previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno in deroga allo Statuto.
Attenersi alle disposizioni degli Organi Dirigenti.
Collaborare con il massimo impegno alla buona riuscita delle attività della Contrada.
Rispettare responsabilmente il materiale messo a loro disposizione dalla Contrada.
Pagare la quota associativa annuale entro i termini di cui al Titolo III, Iscrizioni, art.3.1.3.

3. TITOLO TERZO

3.1. ISCRIZIONI

3.1.3. Le iscrizioni al Rione San Paolo sono aperte tutto l'anno.

3.1.3.1. L'iscrizione di un nuovo Socio avviene mediante presentazione di domanda scritta, con allegata fotografia, al Consiglio Direttivo.

3.1.3.2. La domanda, redatta su apposito modulo, dovrà contenere i dati anagrafici, la residenza, i recapiti telefonici del richiedente, specificando inoltre la scelta del gruppo cui vorrebbe far parte ed eventuali precedenti iscrizioni a questa o ad altre contrade o alla Corte Estense.

3.1.4. Il Consiglio Direttivo si riserva di accettare o meno l'iscrizione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di presentazione della domanda e provvederà ad informare l'interessato della decisione presa entro tali termini.

3.1.5. In caso di ammissione alla Contrada l'interessato dovrà versare alla cassa sociale la relativa quota di iscrizione entro, e non oltre, tre mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta accettazione o, comunque, prima dell'inizio delle cerimonie per il Palio se a questo mancano meno dei tre mesi suddetti.

3.1.6. La durata del vincolo associativo è stabilita sino a revoca e decorre dalla data di accettazione della domanda di iscrizione.

3.1.7. Le quote sociali non sono rivalutabili e la conseguente qualità di socio della Contrada è intrasmissibile per atto fra vivi.

3.1.8. L'associazione alla Contrada implica la conoscenza e l'accettazione del presente Statuto, del Regolamento Interno nonché l'accettazione dello Statuto dell'Ente Palio e del Palio Stesso.

3.1.9. L'associazione alla Contrada, e quindi lo *status* di socio, viene meno qualora entro un anno dalla data di decorrenza dell'iscrizione, e così per tutti i successivi anni di rinnovo del vincolo associativo, non venga effettuato il pagamento della quota associativa annuale, fatte salve eventuali deroghe concesse in casi particolari dal Consiglio Direttivo.

3.1.10. La qualità di Socio può altresì venire meno:

3.1.10.1. Per RECESSO: il Socio può, in qualsiasi momento, recedere dalla Contrada, senza diritto al rimborso della quota associativa eventualmente versata. I Soci che volessero recedere dalla Contrada per iscriversi ad altra Contrada o alla Corte Ducale debbono obbligatoriamente richiedere il "*nulla osta*" al passaggio al Consiglio Direttivo, che valuterà caso per caso la concessione dello stesso. Chi Avrà ottenuto il "nulla osta" e vorrà rientrare in Contrada dovrà presentare domanda di riammissione al Consiglio Direttivo, che, caso per caso, ne deciderà l'eventuale accettazione.

3.1.10.2. Per ESCLUSIONE: il Consiglio Direttivo può, in qualsiasi momento, procedere all'esclusione di un Socio qualora si sia reso moroso o abbia, in qualsiasi modo, recato danno morale e/o materiale all'Associazione e/o abbia fomentato disordini e/o dissidi fra i Soci.

3.1.11. Il Socio escluso ha diritto di appellarsi al Collegio dei Probiviri contro la decisione del Consiglio Direttivo.

3.1.12. Ogni Socio ha il diritto di ricorrere al Collegio dei Probiviri per reclamare contro l'ammissione o la permanenza nell'Associazione di una persona che egli ritenga incompatibile con i fini della Contrada, o priva dei requisiti necessari per farvi parte.

4. TITOLO QUARTO

4.1. ORGANISMI DEL RIONE SAN PAOLO

Gli organismi di Contrada si dividono in:

4.1.3. Deliberanti:
- Assemblea Generale
- Consiglio Direttivo

4.1.4. Consultivi:
- Collegio dei Probiviri
- Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti

4.1.5. Operativi:
- Gruppo Figuranti
- Gruppo Musici
- Gruppo Sbandieratori

4.2. ORGANISMI DELIBERANTI

4.2.3. ASSEMBLEA GENERALE (A.G.)

4.2.3.1. L'A.G. è l'organismo supremo ed inappellabile del Rione San Paolo.

4.2.3.2. L'A.G. è formata da tutti i Soci regolarmente iscritti al Rione San Paolo al momento della convocazione.

4.2.3.3. Tutti i Soci che partecipano all'A.G. hanno diritto di parola.

4.2.3.4. Possono esercitare diritto di voto solo i soci che abbiano compiuto il 18° (diciottesimo) anno di età.

4.2.3.5. L'A.G. è aperta anche ai non iscritti alla Contrada, i quali, però, non hanno diritto di parola salvo autorizzazione del presidente dell'Assemblea e, in nessun caso, hanno diritto di voto.

4.2.3.6. Il Presidente dell'A.G. è di norma il Presidente della Contrada.

4.2.3.7. La convocazione dell'A.G. viene effettuata del Presidente tramite avviso scritto contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora di prima e seconda convocazione con relativo ordine del giorno.

4.2.3.8. L'avviso di convocazione dell'A.G., sia ordinaria che straordinaria, deve essere reso noto a mezzo lettera almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione; in caso di estrema urgenza la convocazione può essere effettuata telefonicamente o telegraficamente con un preavviso di almeno 3 (tre) giorni.

4.2.3.9. L'A.G. Ordinaria è ritenuta valida in sede di prima convocazione se è presente la maggioranza dei Soci, ovvero la metà più uno degli aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti.

4.2.3.10. L'A.G. Straordinaria è ritenuta valida in prima ed in seconda convocazione se e' presente la maggioranza (metà più uno) dei Soci aventi diritto di voto.

4.2.3.11. L'A.G. sia in seduta ordinaria che straordinaria può essere convocata su richiesta scritta, sottoscritta e motivata dai 2/3 (due terzi) del Consiglio Direttivo o da 1/3 (un terzo) dei Soci.

4.2.3.12. L'A.G. Ordinaria si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno.

4.2.3.13. Le delibere dell'A.G., sia straordinaria che ordinaria, debbono essere approvate dalla maggioranza dei votanti.

4.2.3.14. In A.G. Ordinaria la maggioranza viene ottenuta in sede di prima convocazione con la metà più uno degli aventi diritto al voto presenti ed in sede di seconda convocazione con la maggioranza semplice.

4.2.3.15. In A.G. Straordinaria la maggioranza viene ottenuta in sede di prima convocazione con i 2/3 (due terzi) dei voti ed in sede di seconda convocazione con la metà dei voti più uno.

4.2.3.16. L'A.G. si riunisce in seduta ordinaria per:

Eleggere il Comitato Elettorale.
Eleggere il Presidente.
Eleggere il Massaro.
Eleggere il Consiglio Direttivo.
Eleggere il Collegio dei Probiviri.
Eleggere il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti.
Esaminare l'attività svolta nell'esercizio precedente ed il bilancio consuntivo.
Esaminare ed approvare il bilancio preventivo ed il programma per l'anno seguente.
Deliberare su ogni altro argomento relativo alla gestione del Rione San Paolo posto in ordine del giorno e ad essa demandato.

4.2.3.17. L'A.G. si riunisce in seduta straordinaria per deliberare:
Modifiche allo Statuto.
Modifiche ai regolamenti.
Scioglimento della Contrada.

4.3. SCIOGLIMENTO

4.3.3. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'A.G. con la maggioranza dei ¾ (tre quarti) dei Soci regolarmente iscritti ed aventi diritto di voto.

4.3.4. Nel caso in cui l'A.G. abbia deliberato lo scioglimento della Contrada, nella stessa seduta si procederà alla nomina di un Comitato Liquidatore composto da tre membri scelti tra i componenti l'A.G. stessa.

4.3.5. I beni mobili, immobili e gli eventuali fondi cassa saranno dati in custodia od in amministrazione ad un Ente pubblico, o privato, fino alla costituzione di una nuova Associazione che persegua i medesimi fini o devoluti ad Associazioni con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità. La scelta di ciò dovrà essere fatta dal Presidente del Comitato Liquidatore.

4.3.6. E' fatto assoluto divieto ai depositari di alienare i beni avuti in custodia.

4.3.7. Il Comitato Liquidatore dovrà procedere alla compilazione dei documenti con la descrizione particolareggiata dei beni mobili, immobili e del contante di Contrada in triplice copia autenticata da distribuire alle parti interessate.

4.4. CONSIGLIO DIRETTIVO (C.D.)

4.4.3. Il Consiglio Direttivo del Rione San Paolo viene eletto a scrutinio segreto dall'A.G. ; è composto da 11 (undici) membri che sono: il Presidente e Legale Rappresentante, il Massaro e Capo Contrada, 6 (sei) Consiglieri eletti direttamente dall'A.G. ed i tre Responsabili di Gruppo eletti dai componenti i rispettivi Gruppi nel corso dell'A.G..

4.4.4. Sono cariche fisse del C.D. :

Il Presidente e Legale Rappresentante.
Il Massaro, Vicepresidente e Capo Contrada.
Il Responsabile Gruppo Figuranti.
Il Responsabile Gruppo Musici.
Il Responsabile Gruppo Sbandieratori.

4.4.5. Sono cariche designate dal C.D. fra i componenti dello stesso:

Rappresentanti della Contrada in Organismi esterni.
Segretario.
Tesoriere.
Carica designata dal C.D., ma non obbligatoriamente interna allo stesso:
Responsabile delle Corse al Palio e Maestro di Campo

4.4.6. E' facoltà del C.D. inserire eventuali cariche a "durata limitata" qualora se ne ravvisi la necessità.

4.4.7. Nel corso della prima riunione del C.D. neo eletto si procederà alla distribuzione delle cariche non elettive previste in seno al Consiglio stesso.

4.4.8. Il C.D. può procedere alla nomina di Consiglieri per *cooptazione* , ove se ne ravvisi la necessità, fino ad un massimo di cinque; questi vanno scelti fra i Soci che abbiano compiuto il 18° (diciottesimo) anno di età, non hanno diritto di voto, hanno compiti esclusivamente tecnici ed operano alle dirette dipendenze del Consiglio stesso.

4.4.9. Il C.D. si propone di studiare ed attuare le soluzioni dei problemi inerenti la gestione della Contrada; spetta inoltre al C.D. lo svolgimento di ogni azione che si renda necessaria per il conseguimento dei fini statutari e l'attuazione delle direttive tracciate dall'A.G. .

4.4.10. E' compito del C.D. redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo e depositarli presso i locali della sede dell'Associazione almeno 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'A.G. per poter essere consultati da ogni associato.

4.4.11. Il C.D. è gestito dal Presidente di Contrada o, in sua vece, dal Massaro.

4.4.12. Il C.D. si riunisce di norma una volta al mese e ogniqualvolta sia ritenuto necessario da 1/3 (un terzo) dei consiglieri.

4.4.13. Il C.D. viene convocato dal Presidente con almeno tre giorni di anticipo tramite lettera o verbalmente in chiusura di seduta; la convocazione dovrà essere esposta in bacheca e dovrà contenere luogo, data, ora di prima e seconda convocazione e ordine del giorno.

4.4.14. In assenza del Presidente la convocazione del C.D. spetterà al Massaro Vicepresidente nel rispetto delle norme di cui al precedente articolo.

4.4.15. Qualora il Presidente od il Massaro non possano convocare il C.D., questo può essere convocato da uno o più Consiglieri delegati dagli stessi.

4.4.16. La riunione del C.D. è ritenuta valida in sede di prima convocazione se sono presenti i tre quarti dei consiglieri ed in sede di seconda convocazione se è presente la metà più uno degli stessi.

4.4.17. Tutti i componenti eletti del C.D. hanno diritto di voto, non sono ammesse deleghe al voto.

4.4.18. Le decisioni del C.D. vengono prese a maggioranza semplice e a voto palese, salvo diverse disposizioni del Consiglio stesso.

4.4.19. Il C.D. è responsabile per le decisioni prese in campo finanziario ed ogni suo membro risponde in ragione di 1/11 (un undicesimo) delle spese fatte senza copertura finanziaria.

4.4.20. Il C.D. è l'unico organismo della Contrada che può provvedere a sanzioni disciplinari nei confronti di un iscritto; ad esso tutti i soci debbono rispondere per eventuali danni morali e/o materiali nei confronti della Contrada o per inadempienza al proprio incarico.

4.4.21. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Contrada di fronte a terzi ed in giudizio; presiede le riunioni del C.D. e dell'A.G. e firma tutti gli atti.

4.4.22. Il Presidente verrà sostituito dal Massaro in caso di assenza, in assenza anche di quest'ultimo, tra i membri del Consiglio verrà nominato un supplente che lo sostituirà in tutte le sue funzioni.

4.4.23. Il Responsabile del Gruppo Figuranti ha il compito di tenere i contatti con i Figuranti e di organizzare il Gruppo secondo le necessità e le attività. Ha il dovere di reperire il numero di Figuranti per la partecipazione alle manifestazioni previste. In caso di impossibilità deve informare tempestivamente chi , di volta in volta, di dovere: Presidente, Capo Contrada, Responsabile interno delle manifestazioni, Rappresentante in C.R.C., Presidente C.R.C.. Coordina il calendario delle riunioni. Stabilisce i ruoli da ricoprire nell'ambito del corteo da organizzare. E' responsabile della buona riuscita dei cortei.

4.4.24. Il Responsabile del Gruppo Figuranti è, di norma, anche Responsabile del Guardaroba; può non assumere questo incarico per il quale può scegliere una persona di propria fiducia o, in mancanza di indicazioni o di volontari ad esso disponibili, può demandarne l'attribuzione al C.D. che vi provvederà *per cooptazione*.

4.4.25. Il Responsabile del Guardaroba è subalterno al Responsabile del Gruppo Figuranti col quale ha il dovere di tenere i più stretti rapporti di collaborazione. E' responsabile del patrimonio costituito dagli abiti e dagli accessori legati all'abbigliamento, ivi compresi il Gonfalone della Contrada, gli stendardi, i Palii, le armature e le armi. Organizza gruppi di studio e di ricerca affinchè gli abiti risultino il più possibile aderenti a quelli dell'epoca che si intende rievocare con il Palio. Accerta le condizioni e cura la manutenzione di quanto a lui affidato. Cura la consegna di quanto necessario ai partecipanti alle manifestazioni ed il rientro dello stesso accertandone le condizioni al momento della consegna. Rende conto al C.D. delle condizioni del patrimonio affidatogli ed a questo farà presente le necessità per il suo mantenimento, completamento e/o miglioramento.

4.4.26. Il Responsabile Gruppo Musici coordina il calendario degli allenamenti e delle riunioni, stabilisce i brani musicali, decide chi convocare per le manifestazioni e per le gare. E' responsabile della scelta e della conservazione del materiale del Gruppo, della qualità dell'esibizione e della coreografia.

4.4.27. Il Responsabile del Gruppo Sbandieratori coordina il calendario degli allenamenti e delle riunioni, stabilisce le modalità degli esercizi e delle coreografie, decide le convocazioni per le manifestazioni e per le gare. E' responsabile della scelta e della conservazione del materiale del Gruppo, della qualità dell'esercizio e della coreografia.

4.4.28. Ciascun Responsabile di Gruppo dovrà presentare annualmente un programma di lavoro che verrà discusso dal C.D.; ha piena facoltà di gestione nell'ambito dei programmi e preventivi di bilancio approvati dal C.D. per il Gruppo.

4.4.29. Rappresentanti di Contrada: rappresentano il Rione San Paolo in seno all'Ente Palio Città di Ferrara, nei relativi organismi ed in qualsiasi altra organizzazione esterna alla Contrada in cui se ne renda necessaria la presenza; in quelle sedi hanno facoltà di decisione nel rispetto della linea di condotta approvata dal C.D. di Contrada. Le decisioni prese a nome della Contrada sono vincolanti per la Contrada stessa.

4.4.30. Il Segretario: è il responsabile dell'ordinamento e della conservazione dei documenti, dei registri, dei verbali e dell'archivio della Contrada . Redige i verbali del C.D. e dell'A.G. ed effettua il disbrigo delle pratiche correnti, cura che i bilanci da sottoporre all'A.G. siano depositati in segreteria almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione.

4.4.31. Il Tesoriere: amministra la cassa di Contrada. E' responsabile della compilazione e della conservazione dei libri contabili e degli inventari; deve presentare periodicamente, o quando richiesto, la situazione contabile al C.D. ed annualmente il rendiconto generale e lo stato patrimoniale all'A.G. Non può effettuare nessuna spesa che non sia stata autorizzata dal C.D. Ha l'obbligo di presentare il bilancio definitivo (o di chiusura) dell'esercizio entro 6 (sei) mesi dalla data di chiusura dell'anno sociale.

4.4.32. Il Responsabile delle Corse al Palio e Maestro di Campo:

4.4.32.1. viene individuato e nominato dal C.D. tra tutti gli Iscritti alla Contrada, purché maggiorenne;

4.4.32.2. deve reperire ed istruire i Campioni per le Corse al Palio;

4.4.32.3. è il portavoce della Contrada durante lo svolgimento delle cerimonie e delle gare al Palio

4.4.33. E' permesso l'accumulo di incarichi, purchè fra loro compatibili, fino ad un massimo di tre.

4.4.34. In caso di temporanea assenza ogni Consigliere può delegare in sua vece un altro Consigliere o il C.D. stesso.

4.5. ORGANISMI CONSULTIVI

4.5.3. COLLEGIO DEI PROBIVIRI

4.5.3.1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri scelti fra i Soci regolarmente iscritti alla Contrada ed eletti dall'A.G.. Detto Collegio esamina qualsiasi controversia sorta nell'ambito della Contrada medesima e comunica il proprio responso (espresso a maggioranza) direttamente al Massaro. Le sentenze dichiarate sono inappellabili.

4.5.3.2. Il Collegio dei Probiviri è competente a deliberare: sui reclami presentati dagli esclusi dalla Contrada per provvedimento del C.D.; sulle vertenze, portate alla sua decisione, relative all'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie da parte del C.D. e degli Organi statutari.

4.5.3.3. Durante la sua prima riunione, detto Consiglio nominerà il suo Presidente.

4.5.4. COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

4.5.4.1. Il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti è composto da tre Soci eletti dall'A.G.. Il Collegio vigila sulla gestione amministrativa e contabile della Contrada riferendone all'A.G. nella sua riunione annuale. Esso esercite le attribuzioni conferitegli dalla legge.

4.5.4.2. Durante la sua prima riunione, il Collegio nominerà il suo Presidente.

4.6. ANNO SOCIALE

4.6.3. L'anno sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

4.7. ORGANISMI OPERATIVI

4.7.3. Gruppo Figuranti : è la parte di Corteo Storico che rievoca antichi personaggi e fornisce il proprio contributo coreografico mantenendo un atteggiamento compatibile con il periodo storico cui fa riferimento.

4.7.4. Gruppo Musici: è la parte di Corteo Storico che assicura un costante supporto musicale nelle manifestazioni e durante gli esercizi degli sbandieratori con ritmi e musiche appropriate ed il più possibile inerenti al periodo storico considerato.

4.7.5. Gruppo Sbandieratori: è la parte di Corteo Storico che con figurazioni e giochi di bandiera, compatibili con la scuola ferrarese, fornisce il proprio contributo coreografico all'intera manifestazione; garantisce l'effettuazione degli esercizi, collettivi e non, e partecipa al massimo delle proprie possibilità alle gare.

4.7.6. Ciascun Gruppo ha facoltà di programmare la propria attività separatamente dagli altri, preoccupandosi comunque di rispettare lo spirito di collaborazione.

4.7.7. Ciascun Gruppo ha l'obbligo di partecipare alla manifestazione del Palio ed alle altre manifestazioni cui il C.D. decida di partecipare al massimo delle proprie possibilità.

4.7.8. Nelle manifestazioni ciascun Gruppo dovrà seguire le direttive del proprio Responsabile o del componente da lui designato per sostituirlo.

4.7.9. Ogni Responsabile di Gruppo può avvalersi della collaborazione di altri componenti il Gruppo stesso per lo svolgimento delle proprie mansioni. Tutto il Gruppo collabora attivamente durante le fasi di preparazione alle manifestazioni.

4.7.10. E' concessa la possibilità a ciascun Gruppo, previa approvazione del C.D., di redigere un proprio regolamento interno purchè non in contrasto con il presente Statuto ed il Regolamento di Contrada.

5. TITOLO QUINTO

5.1. ELEZIONI

5.1.3. Le elezioni per la nomina del C.D., del Collegio dei Sindaci Revisori dei conti e del Consiglio dei Probiviri della Contrada si svolgono ogni 2 (due) anni, nel mese di dicembre, da parte dell'A.G. dei Soci.

5.1.4. Norma inderogabile per essere eletti a qualsiasi carica è l'aver compiuto il 18° (diciottesimo) anno di età.

5.1.5. Ogni Socio può presentare la propria candidatura a qualsiasi carica sociale.

5.1.6. Le candidature possono essere proposte anche dall'A.G.; tali proposte devono essere presentate per iscritto, firmate da almeno cinque Soci e controfirmate per accettazione dai candidati proposti.

5.1.7. L'A.G. eleggerà, a maggioranza semplice e voto palese, il Comitato Elettorale composto da un Presidente e due Scrutinatori, di cui uno fungerà anche da segretario.

5.1.8. Il Comitato Elettorale ha il compito di far svolgere le elezioni nello spirito e nel rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti della Contrada; ha inoltre il compito di raccogliere le candidature e verificare la regolarità delle iscrizioni e l'età dei candidati e dei votanti.

5.1.9. Tutte le elezioni avverranno a voto segreto; per ciascuna elezione, ad ogni elettore verrà distribuita una scheda elettorale, munita del timbro Rione San Paolo e firmata dal Comitato Elettorale; su questa scheda ciascun elettore dovrà indicare i nomi dei candidati da lui prescelti ed introdurla nell'urna sigillata alla presenza di almeno un membro del Comitato Elettorale.

5.1.10. Al momento del voto ogni socio dovrà essere riconosciuto, tramite tesserino, documento di identità o identificato da altri Soci e dovrà firmare il registro delle elezioni.

5.1.11. Il Socio votante che abbia votato in maniera errata potrà chiedere al Comitato Elettorale una sola nuova scheda; la scheda errata dovrà essere distrutta da un membro del Comitato prima dell'introduzione della scheda valida nell'urna.

5.1.12. Verranno accolte candidature e verranno effettuate elezioni separate per le seguenti cariche:

Presidente
Massaro
Responsabile Gruppo Figuranti
Responsabile Gruppo Musici
Responsabile Gruppo Sbandieratori
Membri del C.D.
Membri del Collegio dei Probiviri
Membri del Collegio dei Revisori dei conti

5.1.13. Le candidature a ciascuna delle cariche saranno esposte in ordine alfabetico, per ciascuna carica verrà esposta una sola lista.

5.1.14. Le elezioni alle cariche avverranno nelle seguenti modalità:

5.1.14.1. Presidente e Massaro: vengono eletti dall'A.G. , risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto le preferenze di almeno i 2/3 (due terzi) dei votanti.

5.1.14.2. Qualora nessun candidato non abbia ottenuto i 2/3 dei voti si dovranno ripetere le elezioni fino a risultato ottenuto.

5.1.14.3. Ogni scheda dovrà ottenere un solo nominativo.

5.1.14.4. Responsabili di gruppo : sono eletti dall'A.G.; risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto la maggioranza dei voti.

5.1.14.5. Nel caso in cui più candidati abbiano ricevuto pari consensi le elezioni saranno ripetute ripresentando solamente i nominativi dei candidati risultati in parità.

5.1.14.6. Ogni scheda dovrà contenere un solo nominativo.

5.1.14.7. Membri del C.D.: sono eletti dall'A.G.; risulteranno eletti i sei candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti (maggioranza semplice).

5.1.14.8. Nel caso in cui più candidati abbiano ricevuto pari numero di voti vale quanto detto precedentemente.

5.1.14.9. Ogni scheda potrà contenere fino ad un massimo di sei nomi.

5.1.14.10. Membri del Collegio dei Probiviri: sono eletti dall'A.G.; risulteranno eletti i tre candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti (maggioranza semplice).

5.1.14.11. Nel caso in cui più candidati abbiano ricevuto pari numero di voti vale quanto detto precedentemente.

5.1.14.12. Ogni scheda potrà contenere fino ad un massimo di tre nomi

5.1.14.13. Membri del Collegio dei Sindaci Revisori dei conti: sono eletti dall'A.G.; risulteranno eletti i tre candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti (maggioranza semplice).

5.1.14.14. Nel caso in cui più candidati abbiano ricevuto pari numero di voti vale quanto detto precedentemente.

5.1.14.15. Ogni scheda potrà contenere fino ad un massimo di tre nomi.

5.1.15. In ogni elezione saranno ritenute nulle le schede il cui voto espresso contenga un numero di nominativi maggiore di quelli previsti; saranno pure ritenute nulle le schede che presentino cancellature o correzioni , segni o parole non attinenti all'operazione di voto o nominativi non compresi nella lista.

5.1.16. Il candidato che risulti eletto non può rifiutare la carica.

5.1.17. Il Comitato Elettorale dovrà redigere i verbali delle elezioni comprendenti le descrizioni delle operazioni di voto, il numero dei soci votanti, il numero delle schede valide, bianche e nulle con il motivo dell'eventuale annullamento delle schede ed il numero delle preferenze ottenute da ciascun candidato.

5.1.18. I verbali, firmati per "autenticazione ed officializzazione" dai componenti il Comitato Elettorale, saranno messi agli atti.

5.1.19. Ogni candidato eletto resterà in carica per la durata di anni 2 (due), dal 1° gennaio al 31 dicembre del biennio successivo. Tale norma decade in caso di dimissioni o per decadenza del titolare verificantisi in caso di tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni dell'organismo di cui fa parte.

5.1.20. Qualora, prima della scadenza del proprio mandato, uno o più dei candidati eletti dovesse recedere dal proprio mandato per qualsivoglia motivo subentreranno di diritto i candidati che in quelle elezioni abbiano riportato il maggior numero di voti tra i non eletti.

5.1.21. Nel caso in cui più candidati avessero ricevuto lo stesso numero di preferenze, la scelta diviene di competenza del C.D..

5.1.22. Nel caso in cui un Organismo si dimetta *in toto* il rinnovo dello stesso dovrà avvenire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data delle dimissioni, da parte dell'A.G..

5.1.23. Durante il periodo di vacanza l'Organismo dimissionario rimane in carica per il disbrigo della normale amministrazione.

5.1.24. Nel caso di dimissioni del Presidente la nuova copertura della carica dovrà avvenire da parte dell'A.G. entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data delle dimissioni.

5.1.25. Durante il periodo di vacanza presidenziale, il Presidente dimissionario rimane in carica per il disbrigo della normale amministrazione.

5.1.26. Dopo ogni elezione l'Organismo uscente dovrà presentare ai nuovi eletti tutte le documentazioni inerenti la precedente gestione. Il nuovo Organismo eletto dovrà prendere atto e portare a termine gli impegni assunti precedentemente dall'Organismo uscente.

6. TITOLO SESTO

6.1. PATRIMONIO E CAPITALE

6.1.3. Il patrimonio del Rione San Paolo è costituito:

6.1.3.1. Dai beni mobili ed immobili e dai valori acquisiti che, a qualsiasi titolo, vengano in legittimo possesso della Contrada.

6.1.3.2. Dalle somme acquisite a qualsiasi titolo e legalmente riconosciute.

6.1.4. Il materiale della Contrada è affidato al rispetto dei singoli.

6.1.5. Chiunque danneggi il materiale o i locali della Contrada sarà soggetto a provvedimenti disciplinari ed al rimborso del materiale danneggiato o smarrito.

Le entrate della Contrada sono costituite da:
Quote annue d'iscrizione.
Oblazioni volontarie di Soci o di terzi.
Rendite provenienti da attività sociali.
Proventi vari.

6.1.6. Le uscite della Contrada sono dovute a:
Confezione e manutenzione costumi.
Acquisto, rinnovo e manutenzione attrezzature e beni vari.
Spese di gestione ed amministrazione.
Spese varie.

6.1.7. E' fatto assoluto divieto alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e/o avanzi di gestione o parte di essi, nonché di fondi, riserve e/o capitali o parte di essi durante la vita dell'Associazione, fatte salve diverse disposizioni di legge.

6.1.8. Eventuali saldi attivi di gestione, risultanti dall'amministrazione di capitali, fondi, riserve, utili ecc., dovranno essere a disposizione ed utilizzati nel successivo anno finanziario per le attività specifiche e peculiari della Contrada, previste dal presente Statuto e culminanti con l'organizzazione delle Corse al Palio.

7. TITOLO SETTIMO

7.1. NORME FINALI

7.1.3. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge, alle decisioni del C.D. e/o dell'A.G.

7.1.4. Modifiche od aggiunte al presente Statuto possono essere effettuate esclusivamente ed in qualsiasi momento dall'A.G..

7.1.5. Le variazioni statutarie approvate entrano in vigore con effetto immediato. Tali variazioni dovranno essere inserite nello Statuto, trasmesse e notificate agli organismi competenti (Ente Palio, Ufficio del Registro ecc.) entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione.

7.1.6. Il presente Statuto ed i Regolamenti ad integrazione allegati, redatti in conformità e nel rispetto dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente Palio Città di Ferrara, nonché dello Statuto e dei Regolamenti del Rione San Paolo fino a questo momento vigenti, approvati e ratificati dall'A.G. della Contrada in data 09.10.98 entrano in vigore e diventano operativi con effetto immediato ed annullano e sostituiscono tutti i precedenti.

Per avallo e convalida : **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE	Scanavini Laura
MASSARO VICEPRESIDENTE E CAPOCONTRADA	Rimondi Andrea
SEGRETARIO	Brescanzin Antonio
TESORIERE	Rimondi Andrea
RESPONSABILE GRUPPO MUSICI	Zambonati Andrea
RESPONSABILE GRUPPO SBANDIERATORI	Cavallari Claudio
RESPONSABILE GRUPPO FIGURANTI E GUARDAROBE	Martini Monica
RESPONSABILE CORSE E MAESTRO DI CAMPO	Bregola daniele
CONSIGLIERE	Cavallari Federica
CONSIGLIERE	Masetti carlo
CONSIGLIERE	Scabbia Marzia

UFFICIO REGISTRO di FERRARA

Addì 2 NOV. 1998

L. 260.000

Lire Duecentosessantamila

Registrato al N. 2726 SERIE 3

IL CAPO DEL I° REPARTO

IL DIRETTORE REGGENTE

(Maresca Dott. Ennio)

REGISTRO FERRARA NOV 1998